LA GAZZETTA DI BASILICATA

Lunedì 7 settembre 2015 — LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 — www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Sacar service
Via dell'Edilizia - Potenza - Tel. 0971 54855
www.sacarpotenza.it

La Gazzetta di Potenza - La Gazzetta di Matera

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.a. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - **Gazzetta Affari:** 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | **Barletta:** 0883/341011 | **Foggia:** 0881/779911 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Lecce:** 0832/463911 | **Taranto:** 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

Libera concorrenza nel settore Automotive
Reg. UE 461/2010 - New Ber
Sacar service
Manutenzione Certificata
con Diagnosi Mercedes-Benz

SE IL SUD RESTA AL PALO NON CI RIMETTE SOLO IL SUD

di **MIMMO SAMMARTINO**

Se il Mezzogiorno non cammina, non cammina l'Italia (anche se il Nord dovesse diventare un razzo). E, se non cammina l'Italia, si impantana l'Europa. Dunque, il Sud va messo in condizione di risollevarsi - salvaguardando risorse, ambiente, patrimonio umano e intellettuale - nell'interesse coincidente fra Mezzogiorno, Italia ed Europa. Un concetto banale ma che, a guardare gli esiti, non è stato digerito. Si è preferito campare di stereotipi: a cominciare da quello del "Sud pigro e piagnone", a fronte di un Nord "produttore".

Per converso, nel Meridione, la legittima rivendicazione di poter contare su pari opportunità, è stata sovente ridotta a gestione stracciona, con la corsa all'arraffa-soldi-pubblici. Elemosine da intascare qui e ora, incapaci di diffondere benefici. Con imprese per lo più allergiche a rischio e innovazione. E, dinanzi all'occasione, non c'era gran differenza tra i fruitori: dalle Alpi, al Canale di Sicilia. Dalla Manica, alla Foresta Nera. Si pensi alle vagonate di soldi distribuite all'epoca del post-sisma 1980 per promuovere l'industrializzazione e si confronti col poco che è rimasto 35 anni dopo. È mancata un'idea forte per il Sud, intorno alla quale costruire processi di crescita coerenti e non confliggenti. Beni preziosi come acqua, agricoltura di pregio, ambiente, paesaggi continuano a contendersi l'esistenza con piani intensivi di sfruttamento delle risorse del territorio. Petrolio in primis. Senza dimenticare il tentativo (all'epoca fallito) di realizzare la discarica di scorie radioattive sul mare.

L'approssimazione e l'improvvisazione si accompagnano a una propensione alla subalternità verso i grandi interessi. Così i ragazzi se ne vanno, lasciandosi alle spalle un futuro a forma di guscio vuoto. È mancato sguardo prospettico. È mancata la politica. Insieme alle infrastrutture, la cui carenza relega pezzi di Paese a un destino di isolamento e marginalità.

IL CONFRONTO METTERE IN GIOCO LE RISORSE SOTTOUTILIZZATE. L'AUSPICIO DI AGIRE «IN RETE». LA CRITICA: SUL SERIO SENZA GLI OTTIMISMI DI MANIERA

Laboratorio Mezzogiorno

Potenza, la Cgil mette a confronto Camusso e governatori

Dal palco prove di concertazione fra i presidenti delle Regioni meridionali

● Ritrovare «centralità» per il Sud, come auspica il governatore pugliese, Emiliano. Mentre il lucano Pittella, propone di «mettere in rete le regioni meridionali» per superare «un sud che ha finora fatto la politica del fai-da-te spendendo in maniera improduttiva i fondi europei». Chiave di volta «per superare il declino economico dell'Italia». Il segretario nazionale della Cgil, Susanna Camusso, ribadisce la sua allergia a trionfalismi e proclami che non danno risposta concreta ai problemi del Paese. E non affrontano gli snodi reali per far risollevare il Mezzogiorno. Ma è l'idea stessa di mettere in campo un #laboratorio Sud a costituire un grimaldello per un cambio di passo. A moderare l'incontro, il giornalista Antonio Polito.

SETTEMBRINO A PAGINA II >>

FESTA CGIL Il segretario nazionale della Cgil, Susanna Camusso, ieri fra la gente del sindacato a piazza don Bosco a Potenza [foto Tony Vece]

IL GARANTE PERL'INFANZIA

«Non riducete gli insegnanti di sostegno»

● Evitate che il numero degli insegnanti di sostegno si riduca. È la richiesta del Garante dell'Infanzia, Vincenzo Giuliano, avanzata all'Ufficio Scolatico per la Basilicata. L'indicazione è di mantenere il rapporto di un docente per ogni ragazzo e non scendere a uno a quattro.

SERVIZIO A PAGINA III >>

I DATI DEL RAPPORTO ISTAT. SCARSEGGIANO RICCHEZZA E CAMPI IRRIGATI

AZIENDE Il numero delle aziende è in calo

Nei campi in 115mila ma per poche giornate

La Basilicata si conferma regione agricola

● Sono 115mila i lucani a cui l'agricoltura da ancora lavoro, confermando il valore del settore primario per la Regione, ma si tratta di un lavoro povero, con molte meno giornate della media nazionale. È uno dei dati che emerge dal rapporto appena rilasciato dall'Istat sullo stato delle aziende agricole che evidenzia anche come in una regione ricca d'acqua i campi irrigati siano davvero pochi

RIVELLI A PAGINA II >>

VIGGIANO LE CELEBRAZIONI PER LA PATRONA DELLA BASILICATA

Dietro la Madonna Nera 50mila fedeli in processione

SACRA EFFIGIE La statua della Madonna Nera di Viggiano, patrona della Basilicata

CARLOMAGNO A PAGINA X >>

POTENZA SHOW PIROTECNICO

Fuochi del Basento vince la ditta Romano la sfida delle luci

POTENZA Show pirotecnico

COLICIGNO A PAGINA XI >>

TRAFFICO SU A3 E SP 169

Due incidenti stradali con tre feriti Grave motociclista

● Due incidenti stradali, con tre feriti, si sono verificati nella giornata di ieri. Il più grave è un motociclista vittima di un incidente sulla provinciale 169 fra Pietragalla e Oppido: è ricoverato in rianimazione. La prognosi è riservata. Due le persone rimaste ferite sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, direzione Salerno, in seguito a un tamponamento di sei autovetture, con conseguenti rallentamenti fra Lauria Nord e Lagonegro Sud. *[p.perc.]*

MEZZOGIORNO

TERZA FESTA CGIL BASILICATA

DISCUSSIONE APERTA
Dinanzi a una platea di circa duemila persone, in piazza Don Bosco, confronto di visioni a fronte delle politiche del governo

#LABORATORIO SUD
Critiche all'ottimismo degli annunci. Sollecitazioni a mettere in campo politiche che superino sottosviluppo e sottoutilizzazione

FESTA CGIL **#laboratorio Sud. Sul palco i governatori delle Regioni Basilicata (Pittella), Calabria (Oliverio), Abruzzo (il vicepresidente Lolli). Il governatore della Puglia, Emiliano, collegato in rete**
[foto Tony Vece]

FESTA CGIL **Marcello Pittella, Antonio Polito e Susanna Camusso ieri sera alla festa della Cgil a Potenza.**
[foto Tony Vece]

AAA «Svolta per il Sud» cercasi

Alla festa Cgil a Potenza, prove di concertazione fra i governatori meridionali

MARIA IDA SETTEMBRINO

● «Credo sia necessario ridare centralità al Sud, perché se non si esce dalla questione meridionale sarà impossibile superare il declino economico dell'Italia». Non è persona avvezza a facili entusiasmi, Michele Emiliano, pragmatico e lungimirante tiene banco anche a distanza, in collegamento audio-video da Torino, tra le pieghe di un dibattito che rischia di sfuggire di mano quando a essere chiamati al confronto sono i presidenti delle Regioni del Sud, governatori del Pd come la maggioranza di Renzi al Governo. La Basilicata e le altre regioni di Mezzogiorno si sono date appuntamento in Piazza Don Bosco per «rimettere al centro l'idea e il futuro del Sud» nel secondo e ultimo degli appuntamenti della terza edizione della festa Cgil a Potenza. Ha moderato l'incontro il giornalista Antonio Polito.

È un confronto ad armi pari, c'è spazio per i filo renziani, ma non si disdegna la dissidenza quando a tirare forte è ancora un vento sfavorevole per il Sud. Sul tappeto, due volti della stessa Italia, un nord fiducioso e un sud in cui un recente rapporto Svimez denuncia una crescita lenta. Alle comunità e a chi le rappresenta spetta, quindi, un nuovo e forte protagonismo. Sarebbe auspicabile che le classi dirigenti mantenessero un livello di coesione alta tra di loro, non solo per far fronte comune nelle politiche nazionali, ma per elaborare ed attuare proprie azioni di governo. «Per questo serve trasformare il sottoutilizzo delle aree sottosviluppate del meridione – incalza Emiliano - in qualcosa di buono, decidendo per una fiscalità di vantaggio e approvando regole che impongano parità di costi infrastrutturali tra nord e sud».

FESTA CGIL **Il segretario nazionale della Cgil, Susanna Camusso, ieri a Potenza. Nella foto insieme al segretario regionale Cgil, Angelo Summa**
[foto Tony Vece]

Dal governatore lucano Pittella giungono parole di «sana coerenza»: «Mettere in rete le regioni meridionali può rappresentare una chiave di volta per un sud che ha finora fatto la politica del fai-da-te spendendo in maniera improduttiva i fondi europei». Dalla Cgil della Camusso, signora del sindacato e delle parti sociali, ospitata a Potenza come special guest della due giorni delle antiche società di mutuo soccorso parte una vera e propria vertenza pluriterritoriale sui grandi temi della questione meridionale. Dai servizi ai cittadini come condizione per la coesione economica e sociale all'istruzione, alla formazione, alla ricerca e all'innovazione, con particolare attenzione alle università meridionali, passando per il rilancio della politica industriale e per la mobilità, dalle infrastrutture alla logistica. Tutto questo mentre la politica nazionale consuma i suoi lanci da prima pagina. Scuola, dissesto, banda ultralarga, porti, aeroporti, strade, autostrade, cultura, impresa, ricerca. Sono queste le priorità da cui il governo Renzi intende ripartire dopo la pausa estiva, battono le agenzie di stampa nelle ultime ore, quando la Basilicata, con Potenza capofila, raccoglie i frutti di un malgoverno standardizzato.

«In 20 mesi sbloccheremo opere per un punto di Pil, almeno 15-16 miliardi in tutta Italia. E se il Sud sarà capace di far fruttare vecchi e nuovi fondi europei crescerà del 2,5-3%». A dirlo è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, idealmente vicino al sud e a Potenza nella sua strategia di rilancio del Mezzogiorno. Un cartello di sviluppo chiude il cerchio del Mezzogiorno letto attraverso gli occhi dell'Italia che lavora e che si iscrive al Pd con la stessa facilità con cui si mette in tasca la tessera Cgil a cui fa da eco il popolo del sud che a Potenza, come a Napoli o a Cosenza canta con ogni probabilità il testo Manifesto dei Bandabardò, più grintosi che mai, anche loro sul palco del Don Bosco «Oggi non lavoro, oggi non mi vesto. Resto nudo e manifesto. Sono fuori dal coro, nettamente diverso. Le mode se ne vanno, io resto! e manifesto!».

TERRITORIO **STAND ESPOSITIVI RICCHI DI DOCUMENTI E ATTREZZATURE E DIMOSTRAZIONI AI CITTADINI**

Geologi in piazza a Potenza si parla di rischi e prevenzione

LORENZA COLICIGNO

● I Geologi di Basilicata in piazza Mario Pagano a Potenza abili guide per la cittadinanza che dalle 9 alle 18 di ieri ha potuto compiere un viaggio attraverso i georischi del nostro territorio. Presenti nei gazebo una piattaforma multimediale con contenuti interattivi per accedere a numerose risorse informative e didattiche su diverse tematiche relative alla pericolosità e al rischio geologico; cartografie tematiche, immagini di geo-eventi, Piani di Emergenza e strumentazione innovativa e tradizionale che utilizza il Geologo e una mostra itinerante «Viaggio nella Lucania da Scoprire – Percorsi Geologici, Paleontologici e Paesaggistici della Basilicata». È stata offerta un'utile occasione per capire di cosa parliamo quando parliamo di georischi: rischio sismico, rischio meteorologico, rischio idraulico, rischio idrogeologico, rischio incendi, rischio ambientale, rischio industriale.

«Le relazioni dei geologi sono parte essenziale della documentazione di qualsiasi progetto, - ha detto il referente della Protezione Civile Ordine dei Geologi di Basilicata, Gerardo Colangelo - anche solo quello di ristrutturazione di un'edificio d'abitazione, in quanto ne studia il sito in cui pone le fondamenta e ne garantisce la sicurezza o ne evidenzia la situazione di rischio. La soluzione dei problemi idrogeologici, e non solo, della Basilicata può venire dalla disponibilità dei fondi quantificati in base all'analisi effettuata dai Comuni, cioè 900milioni di euro. Per ora sono stati erogati, e in parte già impegnati, 18milioni di euro, che la Regione Basilicata ha recuperato e meritoriamente destinato a questo fine dai residui dei fondi PIO/FESR, per la restante parte occorre attendere il prossimo piano settennale».

PIAZZA **La manifestazione**

Del geologo come sentinella del territorio, ha parlato Raffaele Nardone, presidente dell'Ordine, il quale ha sottolineato come il binomio di competenze professionali e strumentazione tecnologicamente avanzata, come il laser scanner in mostra in Piazza Mario Pagano, può costituire una buona difesa. «Ma è soprattutto importante divulgare cultura geologica, - ha detto Nardone - da cui deriva la consapevolezza che il territorio va conosciuto, per convivere con i rischi, attraverso i sistemi informatici della Regione, attraverso le cartografie presenti nei Comuni, ma anche attraverso il geologo professionista che va a verificare sul sito. Con l'Università di Basilicata abbiamo avuto sempre un rapporto forte di collaborazione, ci siamo spesi per far ripartire il corso di laurea specialistica, importantissimo per la tutela e l'azione di governo del territorio, ma bisogna fare un salto di qualità maggiore, volgersi agli aspetti applicativi piuttosto che a una cultura naturalistica. Il corso di laurea sperimentale internazionale, partner il Kazakistan, va nel senso giusto di fare dei nostri laureati, ad esempio, punti di riferimento internazionali sulle problematiche connesse alla risorsa petrolio; è questa una prima azione che merita di essere perseguita, a tutela del territorio e dei suoi abitanti».

SCUOLA **INTERVENTO DEL GARANTE DELL'INFANZIA, VINCENZO GIULIANO**

Docenti di sostegno «Evitare siano pochi»

● A giorni ricominceranno le lezioni nelle scuole lucane. L'anno scolastico, ormai prossimo all'apertura, si caratterizza in Basilicata per la disponibilità al dialogo e al confronto, tra le istituzioni e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

È questo il giudizio positivo espresso da Vincenzo Giuliano, al termine di un lungo colloquio con la dottoressa Claudia Datena, responsabile dell'Ufficio scolastico Regionale per la Basilicata, su una serie di temi legati all'attualità del momento nel campo dell'istruzione.

Primo fra tutti quello relativo ai docenti di Sostegno, in ordine ai quali era emersa la possibilità, indicata dal Ministero, di superare il rapporto uno a uno (un docente, un allievo) per ragioni legate ai nuovi assetti occupazionali e a questioni di spesa.

In ordine a questo argomento il Garante ha fatto notare che, lá dove esistono situazioni evidenziate da idonea certificazione, il rapporto uno a uno rimane l'unico metodo per ottenere risultati che altrimenti sarebbero difficile, se non impossibile, raggiungere.

Dal canto suo la dottoressa D'Atena ha sottolineato il valore dell'autonomia degli istituti in questo campo, dicendosi certa che il modello uno a quattro sará applicato a casi meno gravi, tuttavia documentati da adeguata certificazione da parte degli organi competenti.

SCUOLA **L'anno scolastico è alle porte**

Questo naturalmente il primo giro d'orizzonte, da parte del Garante, che nelle prossime settimane investirà altre questioni relative al mondo della scuola, senza escludere l'esame della sicurezza delle strutture, in cui sono ospitati gli edifici scolastici, e un programma per l'alimentazione dei giovanissimi allievi, soprattutto quelli delle materne e delle primarie, soggetti in molti casi alla tendenza all'obesitá, un rischio questo da contenere finché possibile, in stretta collaborazione con i pediatri.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

ANNO 15 - N. 246 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA,: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Lunedì 7 settembre 2015

ALLA FESTA DELLA CGIL

«Da soli non andiamo avanti» Così il Sud immagina il futuro

Ma le divisioni del Pd pesano Pittella: «Basta con il fuoco amico, con le Penelopi che di giorno tessono e di notte distruggono»

GIACUMMO alle pagine 6 e 7

LA MADONNA NERA

Da Viggiano l'appello del vescovo Superbo «Passi di speranza»

PEPE a pagina 13

SPORT

LEGA PRO -

Cason e Gammone godono Melfi e Matera

SERIE D-

Francavilla senza pietà contro il Gallipoli dei giovani

SERIE D -

Potenza, scoppola a Bisceglie

SERIE D -

Al Picerno manca solo il gol

VI SEGNALIAMO:

Matera
Dalla Casa Cava gli auguri a Camilleri
Dai Sassi in regalo un cucù
AGATA a pagina 8 e 9

Potenza
Sezioni Primavera: quale futuro per i bimbi
Manifestazione davanti alla Regione il 15
a pagina 12

Pisticci
Risolti i problemi alla discarica La Recisa.
Il Comune chiede un piano per la raccolta
D'ALESSANDRO a pagina 15

9 771974 617259 50907

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

POLITICA

Dal palco della Cgil, Camusso invita le Regioni del Mezzogiorno a progettare il futuro insieme

Il futuro guardando a Sud

Il 12 settembre Renzi presenterà un Piano
Ma pesano i difficili equilibri nel Pd

Da sinistra Pittella, Polito, Camusso, Lolli e Oliverio. In basso alcuni degli ospiti politici in platea. In basso un divertito Antonio Luongo. Sotto il segretario nazionale della Cgil, Susanna Camusso (Tutte le foto sono di Andrea Mattiacci)

Angelo Summa sul palco

di ANTONELLA GIACUMMO

POTENZA - Nel Pd di Renzi quelli che si lamentano non sono ammessi. Così, nonostante l'insolita congiuntura - al Sud tutti i presidenti sono del Pd, così come del Pd è anche il governo centrale - la musica non è cambiata. Anzi, probabilmente il dialogo è diventato ancora più complesso. L'estate scorsa, però, irrompono sulla scena i dati dell'Istat. Spiazzianti e imbarazzanti. «Non certo nuovi - spiega il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, in collegamento con la piazza della Cgil a Potenza - ma che stavolta hanno un effetto inaspettato» .

Quei dati parlano del Sud e di quanto questi ultimi cinque anni di crisi abbiano spazzato via per sempre posti di lavoro e opportunità. «Il Sud - dice il segretario della Cgil Basilicata, Angelo Summa - è stato usato come bancomat. E le inefficaci politiche nazionali, a braccetto con le gravi responsabilità delle classi politiche locali, hanno prodotto questi risultati».

Sul palco ci sono gli attuali rappresentanti di quelle classi dirigenti locali. C'è il presidente lucano, Marcello Pittella, quello pugliese, Michele Emiliano, quello calabrese, Mario Oliverio, il vicepresidente abruzzese, Giovanni Lolli. E c'è Susanna Camusso, segretaria nazionale della Cgil, il sindacato che più degli altri si trova quotidianamente a sfidare le politiche renziane.

Il punto è sempre uno: da dove ripartire. "Laboratorio Sud", quindi, lo slogan scelto per questa terza festa della Cgil, diventa così una specie di agenda su cui appuntare quelle che sono i temi da affrontare subito, nei prossimi mesi. E i temi sono chiaramente legati ai **fondi**: quelli comunitari, ad esempio. Ma anche quelli che il governo centrale in questi ultimi cinque anni ha sistematicamente tagliato a Regioni, Province, Comuni. «Che poi diciamolo ai cittadini - dice Oliverio - che ora che sono state eliminate le Province non si potrà garantire il riscaldamento nelle scuole. Stesso discorso dobbiamo farlo per il trasporto pubblico». Quindi «noi apprezziamo tanto quegli 80 euro in più in busta paga, ma a fronte di quella cifra quanti servizi sono stati tagliati al cittadino?».

E poi ci sono le **infrastrutture**. «Che non sono solo materiali, ma anche sociali», dice la Camusso. Che non può però non far notare a Pittella la pessima situazione dei **collegamenti** con Potenza: «quel restringimento di carreggiata sul raccordo - dice - è un chiaro messaggio: non venite in Basilicata».

Bisogna ripensare e riprogrammare il Sud. Ma, «visto il fallimento del fai da te - dice Pittella - è evidente che dobbiamo cominciare a ragionare in termini diversi». Non più come regioni singole, ma come Sud. Perchè insieme - ed è anche la proposta di Camusso - si può iniziare a ragionare su come concretamente spendere fondi che sono sempre inferiori, dando la priorità a opere realmente necessarie. Perchè in questo mo-

«Va bene il Masterplan ma facciamolo insieme e senza palleggiamenti di responsabilità . Non è che uno annuncia e l'altro deve tagliare»

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

NEL PD LUCANO

Pittella: «Basta con il fuoco amico delle nostre Penelopi»

«Essere renziani non significa buttare il cervello in discarica»

POTENZA - «Non è che dite troppi no?», chiede ironicamente a Pittella il vice direttore del Corriere della Sera, Antonio Polito. Il riferimento è ovviamente al petrolio, ai «quattro comitatini» di renziana memoria e a tutto quello che ne è seguito. Su questi temi sembra essersi spezzato il rapporto tra istituzioni e società lucana. E ora nonostante Pittella ripeta forte che «in mare non siamo disponibili ad accettare nessuna perforazione e anche su terra non possiamo più sostenere altri sacrifici», c'è chi continua a urlargli di andarsene. «Ed è difficile - dice - parlare con chi usa solo i fischietti e il dialogo neppure lo cerca».

La sua rabbia si sente. Da una parte c'è l'insoddisfazione della gente, le continue contestazioni. Alle manifestazioni così come sulla rete. Ma a pesare sono anche le divisioni nel suo stesso partito. Quel Pd che sotto un'unica sigla sembra racchiudere mille mondi diversi.

Il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella

«Sono renziano - dice in una piazza non proprio filogovernativa - ma questo non significa prendere il cervello e buttarlo in discarica. Significa che vedo che delle risposte positive sono state date. Per esempio in un solo anno siamo riusciti a ottenere che le compagnie petrolifere pagassero una parte delle loro tasse qui in Basilicata. Abbiamo inseguito per anni questo risultato, senza riuscirci. Ma sono anche in grado di dire no. E a Renzi ho detto un no chiaro sulle nuove perforazioni».

Però «basta con il fuoco amico. Basta con le Penelopi che di giorno tessono e di notte distruggono. Non ci possiamo permettere tutto questo: noi ereditiamo situazioni pesanti, che sono frutto di scelte sbagliate fatte in passato. E l'ostilità di oggi dipende dall'incapacità di spendere nella giusta direzione le enormi risorse che pure sono arrivate dal petrolio, per esempio».

«E' da quando mi sono insediato che sostengo che non c'è stata collaborazione tra le regioni del Sud, che il fai da te non ha funzionato e avremmo dovuto lavorare diversamente. Qui ora va immaginato il Mezzogiorno, non una singola regione».

a.giacummo@luedi.it

L'INTERVENTO

Il parlamentare di Forza Italia, Latronico

«Gli impegni c'erano già, Passiamo alle adeguate coperture finanziarie»

Una coda sulla Potenza-Melfi, una delle strade in elenco da tempo

ROMA- «Sentiamo parlare in queste ore con insistenza da esponenti del governo nazionale e regionale di opere infrastrutturali da realizzare in Basilicata. In particolare, le decisioni del governo Renzi degli ultimi mesi non portano a stare tranquilli quanto alla reale volontà di porre in essere strategie e strumenti concreti per colmare il divario infrastrutturale che pesa sulla vita delle famiglie e delle imprese lucane. E' giusto che chi ha competenza spieghi lo stato di attuazione del "Piano del sud" deliberato dal Cipe nel lontano agosto 2011, dall'allora governo Berlusconi e dal ministro del Sud, Fitto».

Una dichiarazione, quella del parlamentare lucano di Forza Italia, Cosimo Latronico (componente della Commissione Bilancio della Camera), che pesa moltissimo proprio in queste ore in cui le regioni del Sud ragionano su come programmare il futuro.

«In quel piano rientravano interventi infrastrutturali di grande rilievo per la regione», ha spiegato il parlamentare, facendo un elenco dettagliato della situazione infrastrutture: "La strada **Potenza-Melfi**, per 200 milioni di euro, con finanziamenti disponibili di 45 milioni di euro; a che punto sono i progetti e le opere? La **Tito-Brienza**, variante di Brienza, per 125 milioni di euro: a che punto sono appalti e lavori dopo anni? La **Matera-Gioia del Colle**, per un costo di 130 milioni, che consentirebbe la connessione tra Matera e la rete autostradale. Vi era a disposizione, quattro anni fa, un milione di euro per realizzare la progettazione dell'intervento **Murgia-Pollino**, tratto Matera-Ferrandina-Pisticci, costo 300 milioni, finanziamenti disponibili, 2,5 milioni di euro, per redigere i progetti. E poi la Murgia-Pollino, tratto Basentana-Sinnica (Pisticci/Tursi), costo 100 milioni; risorse già disponibili 55 milioni di euro. **Nodo logistico di Pisticci** per offrire una piattaforma al sistema produttivo della Val Basento: somme disponibili 3,2 milioni di euro. La fondovalle del Sauro-**Camastra-Corleto**, per collegare la Basentana con la Val d'Agri, risorse disponibili pari a 85 milioni di euro. E questo è solo per citare alcuni dei progetti programmati».

«Poi - ha aggiunto Latronico - c'è il grande tema delle connessioni ferroviarie che sono state incluse sia nel "Piano del Sud", come la tratta Potenza-Foggia, per 200 milioni di euro, che nel provvedimento "Sblocca Italia" che ha classificato, per iniziativa parlamentare, come opera strategica la tratta Salerno-Potenza-Metaponto-Taranto; oltre l'urgenza di collegare Matera con Bari e rimettere in esercizio la tratta già elettrificata Sibari-Metaponto- Taranto oggi sostanzialmente inutilizzata che potrebbe assurgere a rete ferroviaria di connessione della costa ionica con i centri di Taranto e Bari e viceversa».

Secondo il parlamentare, «bisogna superare il rischio di riparlare astrattamente, in materia di infrastrutture, di impegni già assunti passando al reperimento di adeguate coperture finanziarie, ove necessarie, ed alla definizione di strutture tecniche e di cronoprogrammi per la definitiva progettazione e realizzazione delle opere. Anche alla luce delle ultime scelte strategiche del governo nazionale che escludono dal piano nazionale aeroportuale la regione Basilicata, bisogna accelerare perché le vecchie programmazioni in materia viaria e ferroviaria, vadano in porto e le nuove si incardinano con concretezza».

«Nelle prossime settimane - conclude Latronico - assumerò una iniziativa parlamentare per ottenere pronunciamenti ed impegni chiari da parte del governo nazionale».

mento l'obiettivo deve essere quello di far tornare competitivo il Sud. E «la soluzione non può più essere - spiega Camusso - quella di ridistribuire le risorse, spostando stabilimenti da Nord a Sud. Perchè la verità è che in questo momento anche il Nord sconta dei gravi ritardi rispetto all'Europa».

Bisogna piuttosto trasferire competenze. E chiedersi, per esempio, perchè gli **Atenei** del Sud hanno meno risorse rispetto a quelli del Nord. E perchè non si investa più sulla **scuola** e sulla preparazione dei nostri ragazzi che, infatti, devono poi trovare spazio altrove.

L'estate, dopo quei terribili dati dell'Istat, è stata trascorsa lavorando a un nuovo piano di azione a favore del Sud. Quel piano verrà ufficialmente presentato - ha spiegato Emiliano - il prossimo 12 settembre a Bari, alla Fiera del Levante. Un piano di sviluppo nazionale, in cui il Sud tornerà ad avere un posto. E ora o le regioni del Sud avranno la forza di presentarsi unite, con progetti concreti o quel divario (con il resto del Paese) non si colmerà mai.

a.giacummo@luedi.it

auxilium
vivere meglio
www.lanuovatv.it

LA NUOVA del Sud
BASILICATA
LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2015

auxilium
WWW.COOPAUXILIUM.IT
www.nuovadelsud.it

Anno X - N. 246 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18- Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Clemente Carlucci
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

A Potenza con Pittella anche i presidenti di Calabria e Abruzzo. Emiliano in videoconferenza. "Questo dibattito non sia fuoco di paglia"

"Non fate clientelismo coi fondi Ue"

Dalla Festa della Cgil la Camusso sprona i governatori del Sud: "Unitevi e progettate insieme"

Pittella e Polito, accanto il dibattito di ieri sera che ha concluso la Festa della Cgil
ALLE PAGINE 2 E 3

Richiedenti asilo
Nuovi arrivi, la Regione incalza la prefettura su due fronti
A PAGINA 6

Viabilità
Comitato civico all'attacco: la Cancellara-Tiera è da chiudere
A PAGINA 10

Potenza, domani si vota il riequilibrio

Prima il bilancio poi la giunta De Luca ha fretta e guarderà solo ai rapporti di forza in Consiglio

Il sindaco De Luca
A PAGINA 7

Potenza
Parchi nel degrado, nel mirino vandali e padroni indisciplinati. Da Montereale a Santa Maria si chiedono più controlli
A PAGINA 8

La Madonna di Viggiano unisce (per un giorno) la politica Ma per Papa Francesco in Basilicata serve un "miracolo"

Serie D. All'esordio Francavilla da sballo. Potenza e Picerno ko

Picerno-Nardò (foto acrocalcio). NELLO SPORT

Lega Pro. Un esordio col botto Matera e Melfi fanno scintille

La gioia del venosino del Matera, Gammone che col suo gol ha steso l'Akragas (foto Veglia) NELLO SPORT

Coppe regionali. Elette le sedici qualificate ai quarti

Una fase di Murese-Vitalba. NELLO SPORT

LA FESTA CGIL

"Master Plan? Di concreto non ho visto niente Facciamo insieme una lotta seria al lavoro nero"

di MARA RISOLA

Il segretario nazionale della Cgil sprona le Regioni del Mezzogiorno. "Non spezzettate i fondi europei per il consenso"

La Camusso ai presidenti del Sud: "Unitevi e progettate insieme"

POTENZA - La rivincita del Sud parte dalla Basilicata. Da una piazza di Potenza, città del meridione, capoluogo di una regione cerniera tra i distretti del Mezzogiorno. Dal capoluogo della Basilicata, dove ha avuto luogo la terza edizione della festa della Cgil, 5 e 6 settembre per una due giorni dedicata al Meridione d'Italia. La festa della Cgil quest'anno si impone come un appuntamento nazionale, LaboratorioSud ha un obiettivo ben preciso: riaprire il dibattito sul meridione , anche e soprattutto dopo le anticipazioni del rapporto Svimez che dipingono un quadro poco rassicurante per le regioni mediterranee. Aumenta la povertà che si assesta al 43% per il Sud contro il 14% del nord, il Pil perde 13 punti percentuali, meno 575mila posti di lavoro. C'è un'urgenza che va discussa e portata dal Mezzogiorno sui tavoli nazionali. Nella giornata di ieri è stata la volta dei governatori delle regioni. Quattro presidenti per una piattaforma per il Sud ai quali la segretaria nazionale della Cgil, Susanna Camusso, ha lanciato una sfida.

Il dibattito di ieri tra alcuni presidenti delle Regioni del Mezzogiorno e il segretario nazionale della Cgil Susanna Camusso

"Se non volete esser tagliati fuori progettate insieme. Non sarebbe una novità se otto regioni programmassero all'unisono non dico il Master Plan ma quantomeno una proposta sul come utilizzare i fondi Ue e darvi insieme delle priorità. La responsabilità è anche la vostra. Non spezzettate i fondi europei per il consenso, ma programmate insieme. Facciamo insieme una lotta seria al lavoro nero perché dove c'è lavoro nero non ci sono investitori". Una nuova stagione per il Sud è improrogabile per il segretario nazionale. "Il Sud deve tornare nell'agenda nazionale, soprattutto quando otto regioni ritornano nell'obiettivo 1. Che Paese è un Paese che produce diseguaglianze? Sono felice che il governo si stia interessando al meridione ma attenzione, fino ad oggi Master Plan è solo una parola inglese ma di concreto io non ho ancora visto niente. Dico a Renzi. È necessario che questo Master Plan abbia una cabina di regia rispetto alle regole europee ma soprattutto che il primo punto sia il cofinanziamento dei fondi strutturali".

E poi c'è il lavoro. "Non si può dire che l'offerta lavorativa è aumentata del 25%. Questi sono dati del 2014. E' lo stesso ministro ad affermare che si tratta dell'effetto degli incentivi e non della legge delega sul lavoro. Anche sul lavoro voi governatori del Sud dovete puntare i piedi. Servono delle direttrici nazionali. Non si può ripetere la politica distributiva industriale degli anni 70. Per combattere la diseguaglianza serve lavoro nuovo e sviluppo nuovo. L'università e la ricerca sono la soluzione. 21 università del Sud non sono poche. E' evidente che le università del Sud hanno ottenuto meno finanziamenti rispetto a quelle del Nord, ma non deve essere sempre così." Un altro grave ritardo per la Camusso è quello infrastrutturale. "Il differenziale infrastrutturale tra nord e sud è spaventoso. Presidente Pittella, quando si svolta verso Potenza, ci sono due massi di cemento sembra quasi ci sia scritto sopra: andate via".

"Qual è lo stato di attuazione di quanto deliberato nel 2011?"

Il Piano per il Sud di Renzi? Latronico rivendica quello lanciato da Berlusconi

POTENZA- "Sentiamo parlare in queste ore con insistenza da esponenti del governo nazionale e regionale di opere infrastrutturali da realizzare in Basilicata. In particolare le decisioni del governo Renzi degli ultimi mesi non portano a stare tranquilli quanto alla reale volontà di porre in essere strategie e strumenti concreti per colmare il divario infrastrutturale che pesa sulla vita delle famiglie e delle imprese lucane. E' giusto che chi ha competenza spieghi lo stato di attuazione del 'piano del sud' deliberato dal Cipe nel lontano agosto 2011, dall'allora governo Berlusconi e dal ministro del Sud, Fitto". Lo ha dichiarato l'on. Cosimo Latronico, componente della Commissione Bilancio della Camera. "In quel piano rientravano interventi infrastrutturali di grande rilievo per la regione. La strada Potenza-Melfi, per 200 milioni di euro, con finanziamenti disponibili di 45 milioni di euro; a che punto sono i progetti e le opere? La Tito-Brienza, variante di Brienza, per 125 milioni di euro: a che punto sono appalti e lavori dopo anni? La Matera-Gioia del Colle, per un costo di 130 milioni, che consentirebbe la connessione tra Matera e la rete autostradale. Vi era a disposizione, quattro anni fa, un milione di euro per realizzare la progettazione dell'intervento. Murgia-Pollino, tratto Matera-Ferrandina-Pisticci, costo 300 milioni, finanziamenti disponibili, 2,5 milioni di euro, per redigere i progetti. E poi la Murgia-Pollino, tratto Basentana-Sinnica (Pisticci/Tursi), costo 100 milioni; risorse già disponibili 55 milioni di euro. Nodo logistico di Pisticci per offrire una piattaforma al sistema produttivo della Val Basento: somme disponibili 3,2 milioni di euro. La fondovalle del Sauro-Camastra-Corleto, per collegare la Basentana con la Val d'Agri, risorse disponibili pari a 85 milioni di euro.

LA FESTA CGIL

Il governatore insiste: no a nuove trivelle. "Un'asse tra i governatori del Sud improntato su un modello dialogante è un'ottima possibilità"

"Fratelli di sofferenze" sul petrolio

Pittella ed Emiliano rinnovano l'asse anti trivelle. "Renziano sì, ma non mi lascio piegare dalla logica partitica"

POTENZA - Se sulle questioni di rappresentanza istituzionale si definiscono "fratelli di sofferenze", ugualmente non sembrano essere accomunati da legami di sangue per tutte quelle vicende interne al partito democratico dal quale entrambi (ma lo sono anche gli altri governatori meridionali) provengono. Emiliano e Pittella, il loro feeling è già stato collaudato in occasione della presa di posizione di entrambi sul no alle trivelle nello Ionio. Ma ci sono le appartenenza politica che pure hanno ripercussioni sulle azioni dei singoli. E se le mire di Emiliano (collegato in videoconferenza) alla segreteria nazionale del Pd vengono smascherate a mo' di battuta dal giornalista Antonio Polito, vicedirettore del Corsera, moderatore del dibattito di ieri, la renzianità di Pittella non è passata certo in secondo piano. "Sono renziano- ha detto ieri Pittella- ma sulle questioni vitali per il bene dei nostri cittadini non mi lascio piegare dalla logica partitica. Abbiamo dichiarato un no secco alle trivelle nello Ionio e ugualmente abbiamo messo un tetto massimo alle estrazioni onshore. Io penso che dobbiamo dire basta a questa logica del fuoco amico e lavorare per il bene comune delle nostre regioni. Il Pd deve essere un luogo di confronto e di dialogo non di scontro. ". Scontro e dissenso che in relazione al petrolio Polito porta all'attenzione di Pittella. "Entrando in questa piazza ho visto un banchetto di No triv". "Come faccio a relazionarmi sulle questioni ambientali con chi quando parli ti zittisce con un fischietto in faccia? Hanno detto che a San Basilio c'era una spiaggia nera, contaminata, ma non hanno verificato un dato, quel nero era argilla. La Basilicata ha detto si al petrolio nel 1998 se c'è un clima di ostilità è perché non siamo riusciti a far capire l'importanza di questa risorsa. Solo adesso riusciamo ad ottenere il 30% dell'Ires versato dalle Compagnie allo Stato. Un'asse tra i governatori del Sud improntato su un modello dialogante mi sembra un'ottima possibilità". Emiliano, presidente della Puglia, dal canto suo pone la discussione più sul familiare. "Con Pittella siamo fratelli di sofferenze. Ma a parte ciò l'emergenza adesso è una questione meridionale mai risolta. Nessuno di noi pensava potesse emergere così prepotentemente sui giornali dopo le anticipazioni Svimez. Non mi è piaciuta la sensazione che ho avvertito in occasione della direzione Pd. Noi del sud non vogliamo mettere i bastoni tra le ruote al presidente Renzi con la questione meridionale, vogliamo collaborare e aiutare il governo. Non possiamo essere di contro comandati a bacchetta per scrivere Master Plan in poco tempo. Devo ammettere che Delrio sta lavorando a questa cosa alacremente. La Fiera del Levante mi sembra l'occasione giusta per presentare a Renzi le nostre istanze di governatori del Sud. Lì il presidente annuncerà le linee della politica economica nazionale". (Ma.Ri.)

Il governatore lucano intervistato dal vicedirettore del Corsera Polito e il presidente della Puglia Emiliano collagato in videoconferenza

> Il presidente pugliese: non ci comandino a bacchetta

Oliverio e il dibattito aperto sul Sud: "Negli ultimi anni sono state spente del tutto le luci sul Meridione"

"Speriamo non sia un fuoco di paglia"

I governatori ospiti ieri a Potenza alla Festa della Cgil

POTENZA- Abruzzo e Calabria non hanno disertato l'invito a differenza della Sardegna (assente Pigliaru) e della Campania (De Luca ugualmente non presente). "Negli ultimi anni sono state spente del tutto le luci sul Sud dell'Italia, è arrivato il momento per noi governatori di farci promotori di una strategia comune". Mario Oliverio ci teneva particolarmente all'incontro di ieri. Un'occasione per fare fronte comune, per "riprendere una discussione troppo tempo taciuta- ha detto ieri dal palco della Cgil - mi auguro con tutto il cuore che questo rilancio del Sud non sia un fuoco di paglia o un dibattito a tempo determinato, come spero pure che la discussione avviata all'interno del Pd in occasione della direzione del 7 agosto possa avere ripercussioni positive per il mezzogiorno. Il Pd ha una grande responsabilità. Siamo tutti governatori del Pd".

"Siamo la prima regione uscita dall'obiettivo 1- ha dichiarato il vicegovernatore dell'Abruzzo, Giovanni Lolli- la centralizzazione delle risorse ha causato un taglio drastico per le Regioni, per gli enti locali. Io sono stato sottosegretario e lo so. Siamo sicuri che al Ministero siano più efficienti che negli enti locali? Se questo Master Plan lo dobbiamo fare, allora lo dobbiamo fare tutti insieme, le priorità devono essere i servizi essenziali. Sulla gestione dei fondi non è ancora chiaro, per esempio sugli Fsc fino a che punto le Regioni, possono dire la loro". (Ma.Ri)

> Il vicegovernatore dell'Abruzzo, Giovanni Lolli: "Se questo Master Plan lo dobbiamo fare, allora lo dobbiamo fare tutti insieme"

Il parlamentare lucano di Forza Italia, Cosimo Latronico

E questo è solo per citare alcuni dei progetti programmati. Poi c'è il grande tema delle connessioni ferroviarie che sono state incluse sia nel 'piano del Sud', come la tratta Potenza-Foggia, per 200 milioni di euro, che nel provvedimento 'sblocca Italia' che ha classificato, per iniziativa parlamentare, come opera strategica la tratta Salerno-Potenza- Metaponto-Taranto; oltre l'urgenza di collegare Matera con Bari e rimettere in esercizio la tratta già elettrificata Sibari-Metaponto-Taranto oggi sostanzialmente inutilizzata che potrebbe assurgere a rete ferroviaria di connessione della costa ionica con i centri di Taranto e Bari e viceversa. Bisogna superare il rischio di riparlare astrattamente, in materia di infrastrutture, di impegni già assunti passando al reperimento di adeguate coperture finanziarie, ove necessarie, ed alla definizione di strutture tecniche e di cronoprogrammi per la definitiva progettazione e realizzazione delle opere. Anche alla luce delle ultime scelte strategiche del governo nazionale che escludono dal piano nazionale aeroportuale la regione Basilicata, bisogna accelerare perché le vecchie programmazioni in materia viaria e ferroviaria, vadano in porto e le nuove si incardinano con concretezza". "Nelle prossime settimane - conclude Latronico- assumerò una iniziativa parlamentare per ottenere pronunciamenti ed impegni chiari da parte del governo nazionale".

> "Bisogna accelerare perché le vecchie programmazioni vadano in porto"

auxilium
vivere meglio
www.lanuovatv.it

LA NUOVA del Sud
BASILICATA
DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015

auxilium
WWW.COOPAUXILIUM.IT
www.nuovadelsud.it

Anno X - N. 245 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18- Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Clemente Carlucci
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

Morto un 15enne di Potenza. Erano in vacanza in Calabria. Grave un altro giovane

Una maledetta bravata

Tutti minorenni, prendono l'auto del nonno e si ribaltano

A lato Donato Paradiso, la vittima dell'incidente: avrebbe compiuto 16 anni tra un mese

A PAG. 3

Illeso il 16enne di Picerno alla guida della vettura. Donato Paradiso avrebbe compiuto 16 anni tra un mese. Disposti gli esami tossicologici

Cmd Atella
Resta in coma l'operaio caduto Sindacati contro l'azienda

A PAGINA 6

Matera
Palazzo inagibile, "si sapeva da un anno ma nessuno è intervenuto"

A PAGINA 12

Potenza
Dopo nove anni don Italo lascia la parrocchia Don Bosco

A PAGINA 9

"Il problema del Sud è il ricambio delle classi dirigenti". "Qui strade romane"

Scintille tra Nencini e Summa

Il viceministro alle Infrastrutture infiamma la Festa della Cgil

La prima giornata della Festa della Cgil. ALLE PAG. 4 E 5

L'assessore Berlinguer fa l'elenco al governo: "Serve un miliardo e mezzo per le nostre priorità" E sogna Potenza-Roma in tre ore

Centro olio, quinta linea terminata: al via le prove di produzione. Iniziata anche la perforazione di Pergola 1

Il Centro olio dell'Eni a Viggiano

A PAG. 7

Nello Sport

Lega Pro. Parte in casa l'avventura in campionato delle lucane

Matera e Melfi, calcio d'inizio

Mister Dionigi (Matera)

Serie D

Al debutto le tre rossoblù: il **Potenza** va a Bisceglie, curiosità per il debutto assoluto del **Picerno** che ospita il Nardò
A **Francavilla** arriva il Gallipoli

Il tecnico Palumbo (Melfi)

LA NUOVA ESTATE
CONCERTI, SPETTACOLI, SAGRE, MOSTRE, GIOCHI, RUBRICHE, IL METEO DI GAETANO BRINDISI... E TANTE CURIOSITA'

Sconsolata nei Sassi

Nel pianeta donna di Anna Maria Barbera L'artista protagonista dello show di stasera a Matera

ALL'INTERNO

#laboratoriosud
OGGI IN DIRETTA SU LA NUOVA TV
DA PIAZZA DON BOSCO DALLE ORE 18.30
LABORATORIO SUD
IDEE AL LAVORO
CONFRONTO CON I PRESIDENTI DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO
Ne discutono
MARCELLO PITTELLA Pres. Regione Basilicata
MICHELE EMILIANO Pres. Regione Puglia
VINCENZO DE LUCA Pres. Regione Campania
MARIO OLIVERIO Pres. Regione Calabria
LUCIANO D'ALFONSO Pres. Regione Abruzzo
FRANCESCO PIGLIARU Pres. Regione Sardegna
SUSANNA CAMUSSO
Segretario Generale Cgil
LA NUOVA TV
CANALE 12

FESTA DELLA CGIL

Dal palco della Festa della Cgil il viceministro Nencini bacchetta. E Summa: ci servono risposte per superare il gap

"Carenze infrastrutturali? No, il problema del Sud è il ricambio delle classi dirigenti"

di Carla Zita

POTENZA- La vertenza Sud è appena iniziata. Da Potenza la Cgil lancia la sfida per fare pesare il ruolo del Mezzogiorno nel progetto di ripresa dell'Italia. Ieri in piazza Don Bosco a Potenza si è aperta la due giorni, che si conclude oggi, dedicata al confronto ed alle riflessioni sui temi caldi come quello relativo alle infrastrutture, al centro del secondo appuntamento in programma ieri. "Laboratorio Sud verso il futuro" il titolo scelto per la terza festa della Cgil che vuole fare sintesi delle proposte per il rilancio dell'economia non solo in Basilicata. La prima giornata si è aperta con i saluti del sindaco di Potenza Dario De Luca che ha parlato del futuro della città capoluogo pronta a ripartire, dopo il dissesto, con una riorganizzazione degli uffici, un sistema efficace ed efficiente di gestione dei rifiuti e con una maggioranza consiliare che "deve concretizzarsi in una nuova giunta per la città". Dopo l'intervento del primo cittadino il confronto sul tema "Memoria: 70 anni di democrazia in Europa". Prima del concerto in piazza, si è acceso il dibattito relativo ad uno problemi atavici che limita lo sviluppo del Sud: la carenza di infrastrutture. La questione è stata trattata nel corso dell'ultimo confronto a cui hanno partecipato il vice ministro alle infrastrutture Nencini, l'assessore regionale al ramo Berlinguer, il docente di economia dell'Unibas Viesti, il segretario regionale della Cgil di Basilicata Summa, il segretario nazionale della Fillea Cgil Schiavella, il direttore comm Rfi Gruppo Fs Strisciuoglio ed il capo compartimento Anas Basilicata Caporaso. A moderare il dibattito il giornalista Oreste Lopomo. In dissenso rispetto a quanto affermato dal segretario regionale della Cgil, Summa che vede nella carenza infrastrutturale il problema principale del Sud, Nencini tra i diversi fattori causa del ritardo del Mezzogiorno, come "l'altissima evasione fiscale, l'altissimo sommerso ed un basso livello di istruzione, zavorre rispetto alla crescita", ha parlato di un'altra questione non meno importante che riguarda "le classi dirigenti non soltanto politiche. Quando vedo le classi dirigenti meridionali noto che c'è meno ricambio, oltre alla dispersione di risorse. Il Sud entro il prossimo 31 dicembre dovrà spendere 13 miliardi di euro. Spero ce la faccia. Il riequilibrio delle risorse non è il problema principale". Per quanto riguarda la Basilicata, però, il vice ministro ha affermato che si tratta di una regione che ha molte caratteristiche di regioni europee e non del Sud. Poco da discutere riguardo al divario di investimenti sulle infrastrutture che "è chiaro". Rispondendo a Nencini, Summa ha ribadito la sua posizione "senza entrare in polemica con il vice ministro". La Basilicata, ha ricordato, ha ancora il tracciato viario dell'epoca romana. "Abbiamo bisogno -ha spiegato- di almeno un treno Freccia Bianca. La Potenza Melfi si può raddoppiare? E la Lauria Candela? Questo territorio deve prima avere risposte per superare il gap infrastrutturale. Il resto, poi, dipenderà dalla sua classe dirigente". Non meno convinto l'assessore Berlinguer che ha detto di aver perso la pazienza: "entro sei mesi voglio il treno Taranto, Ferrandina, Napoli, Roma per ridurre i tempi di percorrenza ai viaggiatori lucani". Su quanto programmato da Rfi sulla tratta Potenza Foggia "non ci basta. Vogliamo una rettifica di tracciato". Qualcosa, però, si muove e Ferrovie dello Stato ha ribadito il suo impegno per rispondere alle esigenze dei viaggiatori lucani mentre Anas, è stato ricordato, ha fatto investimenti dal 2013 ad oggi pari a 536 milioni di euro. Molti dati, tante riflessioni ed una sola certezza: l'Italia si salva se si salva il Mezzogiorno. Parole sagge a cui si spera possano seguire azioni concrete nell'immediato perchè l'attesa per il Mezzogiorno è già durata troppo.

"Difendere i diritti umani"

A Latronico la visita al Centro di accoglienza

LATRONICO - Il viceministro delle Iinfrastrutture e dei trasporti, Riccardo Nencini, nerl clros del suo tour lucano, ha visitato ieri mattina il centro di seconda accoglienza "Sprar" (Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati) a Latronico, nell'ambito di una serie di incontri in corso in basilicata. Dopo la visita, in un tweet, Nencini ha parlato di "uomini e donne che fuggono da guerre e carestia. Bisogna affrontare l'emergenza immigrazione difendendo i diritti umani", ha concluso.

La stretta di mano con i richiedenti asilo ospiti del Centro Sprar

Ieri l'incontro a Lauria. Il 25 settembre in aula il Piano infrastrutture

"Il Dossier Basilicata è già pronto"

Il confronto tra Pittella e il viceministro su Area Sud e non solo

di Giacomo Bloisi

LAURIA- Una sala consiliare gremita ha accolto a Lauria l'arrivo del viceministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini. Ad attendere il massimo esponente del Partito socialista italiano, molti compagni dell'Area Sud, i sindaci della neonata Unione dei Comuni e molti cittadini interessati. A fare gli onori di casa per primo è stato il vice sindaco Psi di Lauria Fabrizio Boccia, il quale ha salutato e ringraziato Nencini per questo incontro, ponendo subito alla sua attenzione le maggiori proposte dell'Area Sud lucana, che vanno dalla realizzazione dell'alta velocità fino a Reggio Calabria, passando per il raddoppio di carreggiata per la fondovalle 585, senza dimenticare la tanto sognata e più volte citata Lauria-Candela-Foggia, oltre a un collegamento più agevolato verso l'area materana in ottica 2019. Parola poi al primo cittadino lauriota Gaetano Mitidieri, che in qualità anche di presidente della neonata Unione Lucana del Lagonegrese, ha parlato della "straordinaria importanza strategica che l'intera area Sud possiede", sottolineando come " macro attrattori infrastrutturali come il Sirino, o la stessa Maratea, abbiano bisogno di un rafforzamento decisivo in termini di collegamenti e operatività". Ma Mitidieri non si è soffermato solamente sul "rafforzamento infrastrutturale", ha anche parlato della questione inerente allo svincolo di Lauria Sud e della situazione del lavoratori delle due aree di servizio di Galdo, chiedendo al vice ministro "vicinanza nel futuro tavolo di trattativa con l'Anas al fine di risolvere al meglio la questione". Il governatore della Regione Basilicata Marcello Pittella, nel salutare con benevolenza l'esponente socialista, ha rivendicato "i buoni rapporti di dialogo con lo stesso Nencini e col ministro Delrio". "Un rapporto", ha spiegato Pittella, " fatto di sinergia d'intenti al fine di raggiungere importanti obiettivi", inoltre, ha esortato Nencini e il governo Renzi "ad andare avanti senza sosta nel cammino delle riforme, con l'obiettivo e la consapevolezza di imprimere una svolta decisiva all'Italia". Il presidente della giunta regionale ha inoltre rivendicato gli importanti obiettivi raggiunti dalla sua Regione: "Numeri che avremo con più chiarezza a novembre, parlano di un turismo in Basilicata con affluenze straordinarie, oltre Matera anche Maratea e il Pollino hanno recuperato grandi flussi di turisti, (...)

L'incontro tra Pittella, Nencini e il sindaco Mitidieri

FESTA DELLA CGIL

L'affondo di Summa: presenteremo la nostra piattaforma per il Sud

"La nostra viabilità risale ai romani"

POTENZA- Per il segretario regionale della Cgil di Basilicata Angelo Summa non si può negare l'evidenza: il Sud ha ricevuto meno attenzioni da parte del governo nazionale ed è per questo che non riesce a decollare. Per questo "la Cgil -ha spiegato- presenterà la propria piattaforma per il Sud. Il Mezzogiorno e la Basilicata vivono una grandissima crisi. Il Sud è sempre più povero, senza lavoro e con il rischio di una desertificazione anche a causa dell'emigrazione. Il tema vero è che il Mezzogiorno è sparito dall'agenda politica nazionale e bisogna sfatare i luoghi comuni secondo cui tutta la responsabilità è da attribuibire al Sud sprecone e alla sua classe dirigente. Certo c'è una parte di responsabilità anche della classe dirigente e non solo sul versante di come hanno utilizzato le risorse ma anche riguardo al fatto che non hanno alzato la voce quando il governo nazionale ha sottratto al Sud le risorse". Giusto un numero. "Il Mezzogiorno ormai - ha continuato- per la spesa in conto capitale è scesa al 31 per cento rispetto a quella programmata che era al 45 per cento. Questi numeri non danno, però, la misura. La Basilicata in questo Mezzogiorno che muore è ancora più povera. Basta guardare la cartina geografica della nostra regione per rendersi conto che noi abbiamo una viabilità che risale ai tempi dei romani. Le ultime opere fatte risalgono agli anni Sessanta e anni Settanta. Da allora ad oggi le classi dirigenti non sono state capaci di candidare opere e risolvere minimamente il gap infrastrutturale che è il tema di tutti i temi".

Il segretario Cgil, Summa

La richiesta di Berlinguer al governo e quel "treno dei desideri" Taranto-Potenza-Roma

"Un miliardo e mezzo per le nostre priorità"

POTENZA- Non ha nascosto di essere spazientito tanto quanto i lucani costretti spesso ad affrontare lunghi viaggi della speranza sia in treno che in macchina ma ha ribadito che continuerà a chiedere di più per la Basilicata, anche l'areoporto. L'assessore regionale alle Infrastrutture Aldo Berlinguer è convinto che "il Sud non debba avere risorse quanto il Nord ma di più". "Ci vuole -ha detto- un massiccio piano di investimenti come accaduto in Germania con Berlino Est". In Basilicata ha spiegato "stiamo lavorando alacremente per ridurre il gap infrastrutturale nella misura del possibile con azioni che possano produrre risultati nell'immediato. Una delle soluzione è quel treno che io agogno ed è il treno Taranto-Roma. Un treno che non fa il suo mestiere, per essere buoni, e che domani, invece, ci può collegare Potenza-Roma in tre ore, Matera, cioè Ferrandina, a Roma in quattro ore.

L'assessore Berlinguer

Già questo sarebbe un segnale positivo per i lucani che si sentirebbero meno isolati. Ma non è certo la sola cosa. Bisogna mettere mano anche alle infrastrutture viarie e quindi alle strade. Abbiamo chiesto al ministro Delrio, e ribadito al vice ministro Nencini, che ci serve quel miliardo e mezzo scarso come priorità assoluta per l'itinerario Basentano, per il corridoio Murgia Pollino, quindi la Pisticci-Tursi, la Potenza-Melfi che va completata e poi ci sono le strade provinciali. Su questo noi non possiamo attendere un solo minuto in più".

"La vostra regione non merita di essere inserita nel grande calderone del pessimismo del Mezzogiorno. Su Matera dal governo primi segnali"

(...) bisogna sconfiggere il pessimismo, questa è una regione che ce la fa, e dimostra che l'1% in più in tema di crescita non è una chimera, ma un dato effettivo, su come, non solo la Fiat, ma anche piccole realtà e giovani start up contribuiscano al bene di questa regione". Pittella infine, ha parlato di infrastrutture: "Il Dossier Basilicata e in particolare quello inerente all'Area Sud è già nelle mani del vice ministro Nencini, il quale provvederà a inserirlo nel grande piano per il Sud. "La Basilicata è la Regione che spende l'82% dei fondi europei a disposizione, ed entro fine anno spenderemo anche il rimanente 18%, facendo anche richiesta di un mutuo presso il Bei di 200 mln di euro per il dissesto idrogeologico, così si sconfiggono precarietà e insicurezza". Conclusioni affidate al vice ministro Nencini, che ha lodato il lavoro della giunta Pittella, parlando di "sinergia unitaria su temi condivisi". "C'è una Basilicata - ha spiegato l'esponente socialista - che non merita di essere inserita nel grande calderone del pessimismo del Mezzogiorno, ma che deve rivendicare grandi numeri per spendibilità e innovazione in termini di infrastrutture". Sull'Area Sud, Nencini è stato categorico: "Pittella ha presentato un pacchetto pieno di proposte su cui discutere, tra cui c'è anche la questione inerente alle aree di servizio di Galdo, a breve avremo modo di sederci tutti intorno a un tavolo col presidente Anas Armani e vedremo di risolvere questa spinosa vicenda". Poi una battuta su Matera: "E' normale che se si parla di Matera in ottica capitale della cultura, non si parla solo di Basilicata, ma di Italia, e il governo ha l'obbligo di mettere in campo provvedimenti ordinari, già i primi segnali ci sono, gli alberghi sono pieni e i numeri parlano di flussi turistici straordinari". Infine, il vice ministro, portando i saluti del presidente della Repubblica Mattarella, ha parlato del piano infrastrutture: "Speriamo per il 25 settembre di portare in aula l'atto definitivo sul piano infrastrutture da girare poi al ministero dell'Economia, servirà valutare bene le priorità, se dovessimo prenderle in esame tutte, non basterebbero i soldi di un decennio di finanziarie. Inoltre ho intenzione di presentare una legge per l'alleggerimento degli iter burocratici in tema di codice appalti, un'interrogazione su questi temi è importante per ridurre tempi di attesa su opere e servizi".

LA NUOVA del Sud
Direttore responsabile: **Clemente Carlucci**
Editore: **Agebas Srl - Socio Unico**
Capitale sociale interamente versato € 500.000,00

Redazione Potenza
Via della Tecnica, 18 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114
E-mail: redazione@lanuovadelsud.it. - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:
Agebas Srl Socio Unico
Sede legale, amministrativa e operativa:
Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza
Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114
E-mail: info@agebas.it

Abbonamenti: 12 mesi € 342,00 - 6 mesi € 200,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:
Piemme Spa
Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: MARTANO EDITRICE srl
Zona Industriale Modugno - Bari (BA)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Domenica 6 settembre 2015 — LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 — www.lagazzettadelmezzogiorno.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.a. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211

ABBONAMENTI: **tutti i giorni esclusi i festivi:** ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

Sacar service
Via dell'Edilizia - Potenza - Tel. 0971 54855
www.sacarpotenza.it

Libera concorrenza nel settore Automotive
Reg. UE 461/2010 - New Ber
Sacar service
Manutenzione Certificata
con Diagnosi Mercedes-Benz

TRAGEDIA **Nel riquadro Donato Paradiso, 17 anni. A sinistra l'auto distrutta**

ROSETO CAPO SPULICO LA VITTIMA HA 17 ANNI. ILLESO IL 16ENNE PICERNESE CHE ERA ALLA GUIDA

Prendono l'auto del nonno e si vanno a schiantare

Estate di lutti in città: muore Donato Paradiso

Tutti senza patente. Ferito gravemente l'altro amico 18enne di Gravina di Puglia: rischia di restare paralizzato

● Donato Paradiso, 17 anni, di Potenza, è morto a Roseto Capo Spulico (Cosenza) dove si trovava in vacanza. Un suo amico di Picerno, 16enne, ha preso l'auto del nonno e insieme a Donato e ad un altro ragazzo di 18 anni di Gravina di Puglia si sono diretti al centro del paese. Ma la vettura è finita contro un albero di ulivi. L'impatto è stato fatale per Donato. Il 16enne alla guida è rimasto illeso, il pugliese ha subìto danni alla colonna vertebrale.

BRANCATI A PAGINA V >>

SPENDING REVIEW C'È TEMPO FINO AL 31 DICEMBRE PER ASSOCIARSI. SI RISCHIANO SANZIONI PESANTI

I piccoli Comuni uniti per gestire i servizi

E Potenza si avvia a scoprire il baratto amministrativo

La scadenza entro cui unirsi potrebbe slittare. L'Anci nazionale chiede più tempo

La proposta: chi non riesce a pagare i tributi comunali dovrà dedicarsi a lavori di pubblica utilità

● Entro il 31 dicembre i Comuni lucani con meno di 5mila abitanti dovranno associarsi per gestire le funzioni fondamentali. L'idea dell'unione è nata con la legge 142-90, che ha introdotto questa nuova forma associativa, prevedendo entro 10 anni la fusione tra Comuni con popolazione non superiore a 5mila abitanti. Nei dieci anni successivi, però, a livello nazionale le unioni costituite sono state appena 16. Il termine del 31 dicembre 2015, in realtà, potrebbe slittare: lo sostengono i «rumors» della politica, ma anche un documento ufficiale dell'Anci nazionale, che ha manifestato l'esigenza di procedere «attraverso un percorso più graduale, monitorato e ragionevole», nella realizzazione delle unioni e delle gestioni associate.

L'associazione tra comuni è stata ideata per contenere le spese. Ma anche i cittadini, come i Municipi, hanno le casse vuote. E spesso non riescono a pagare i tributi, dando vita al cane che si morde la coda. A Potenza sarà discussa in consiglio comunale la proposta del «baratto amministrativo»: chi non può pagare le tasse dovrà impegnarsi in lavori utili alla collettività. Il sindaco De Luca «promuove» questa idea.

MIOLLA E SETTEMBRINO NELLE PAGINE II E III >>

IL VICEMINISTRO NENCINI ALLA FESTA DELLA CGIL

L'alta velocità non supererà Eboli Lucani al palo

● «Matera non è più questione della Basilicata, ma questione nazionale». Lo ha detto ieri sera il viceministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini, a margine della festa regionale della Cgil in programma a Potenza. Ha parlato anche di ferrovie spegnendo la speranza di vedere l'alta velocità in Basilicata.

PERCIANTE E SETTEMBRINO A PAGINA III >>

SE MANCA LA SOLIDARIETÀ NON ESISTE LA CIVILTÀ

di **ODILON DE BARROS**
FEDERAZIONI LUCANI IN BRASILE

Ho vissuto in Italia all'inizio del nuovo millennio.Cittadino di origini italiane, visto da vicino le difficoltà di coloro che migrano a causa della carestia, guerre e mancanza di lavoro. Originario della Basilicata, ho ascoltato spesso aggettivi negativi travestiti da barzellette che in realtà nascondevano la xenofobia e pregiudizi. E guarda che era uno di loro. Certamente questo non è un problema solo italiano o europeo ma dell' intero Pianeta e di questo stupido capitalismo selvaggio (e fallito) che ci viene imposto dall' attuale ordine economico. Un sistema che permette che 80 esseri umani, solo 80, hanno più soldi di oltre la metà degli abitanti di tutto il globo.

CONTINUA A PAGINA XII >>

CHIAROMONTE
Il cantiere «infinito» del centro per l'autismo Otto anni di annunci

BEVILACQUA A PAGINA VIII >>

SANT'ARCANGELO
Una petizione popolare per chiedere un medico sull'ambulanza del 118

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

NOBILE DA GAL BASENTO-CAMASTRA E PARCO APPENNINO

Un latte «con il blasone» più buono e più prezioso

SANO **Più qualità e maggior valore**

● È più sano, ha migliori qualità nutritive, un sapore migliore ed è anche «amico» dell'economia e del lavoro. Si tratta del «latte nobile», un progetto promosso da Gal Basento-Camastra e Parco dell'Appennino lucano che concilia maggiori garanzie per i consumatori e maggiore remuneratività per le imprese e approderà sul mercato questo autunno. E stasera sarà presentato a Matera è fiera.

SERVIZIO A PAGINA V >>

FEDE LA PATRONA DI BASILICATA

Viggiano caput mundi In pellegrinaggio per la Madonna nera

DEVOZIONE **La Madonna nera**

INCISO A PAGINA VII >>

Caiazza Farmacia
Via Tirreno,3 Potenza - tel. 0971.53430
www.farmaciadottoricaiazza.it
Orario continuato
dal lunedì al venerdì
8:30 - 20:30
Sabato
8:30 - 13:30
seguici su facebook

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 6 settembre 2015

FESTA DELLA CGIL

IN PIAZZA DON BOSCO A POTENZA

PROGRAMMA

Prima giornata all'insegna delle infrastrutture. Oggi i governatori del Sud e il segretario Camusso sulla questione meridionale

Strade e collegamenti «Basilicata nell'agenda»

Un miliardo e 800 milioni di fondi Ue per il Sud. Grandi opere anche qui

MARIA IDA SETTEMBRINO

● Si colora di sud, la terza edizione della La Festa della Cgil, in Piazza Don Bosco, a Potenza. Il tema dominante nella due giorni del sindacato più rappresentativo d'Italia è il Mezzogiorno, un meridione troppo spesso ignorato e dimenticato che diventa attuale nella dialettica tra lavoro e sviluppo. Si parte dalla memoria, quella che simbolicamente riaffiora dall'interno di un cubo immersivo dall'effetto luci di forte impatto, allestito all'interno della piazza, dove le immagini fuoriescono come dal vaso di Pandora per raccontare 70 anni di democrazia in Europa.

PIAZZA **L'ingresso alla festa della Cgil** [foto Tony Vece]

«Una democrazia che mai, come in questi tempi, chiede uno degli sforzi più grandi all'Europa – incalza Giovanni Casaletto, giovane Presidente Ires Basilicata – essere Mediterraneo significa da qui a vent'anni essere il transito prescelto dai popoli in movimento che proprio la mancanza di democrazia ha ridotto schiavi di padroni spietati e senza scrupoli. Solo chi conosce la democrazia perchè ne ha memoria, grazie anche al sacrificio di tanti partigiani uccisi, può accogliere chi ancora lotta per la libertà, mostrando il suo volto più umano e civile. È questa l'Europa che vogliamo e per cui ci battiamo nei nostri lanci di politica sociale, a partire dai progetti interdisciplinari che si sviluppano tra i banchi di scuola». Sul palco del Don Bosco, salgono personaggi chiave dei tavoli nazionali e regionali della contrattazione collettiva di lavoro. La presenza del viceministro alle Infrastrutture di Riccardo Nencini nel primo giorno dei grandi dibattiti, ne è la conferma più lampante. Reduce da un tour tutto lucano che lo ha portato in visita a Matera, Lauria e Latronico, prima di approdare a Potenza, Nencini, scosso dall'intervento di Angelo Summa, segretario generale Cgil Basilicata, sente addosso tutta la lucanità che stenta a partire.

EMERGENZE

In piazza si è parlato anche di politica sociale e di migranti

Dalla rete stradale, fatta di troppi cantieri incompiti fino ad una città che, come Matera, brinda ai primati tra l'incertezza logistica di chi deve raggiungerla perchè priva di una linea ferrata, passando per Pista Mattei, nella piana di Pisticci, mai licenziata al volo. Il futuro potrebbe essere diverso, si spera migliore. «La Basilicata rientra nei piani del governo Renzi – stigmatizza il leader dei socialisti italiani – è lo stesso capo del Governo a porsi il problema Matera senza linea ferroviaria. In termini concreti, ragionando secondo la logica dei numeri, possiamo affermare con certezza che esiste una dotazione finanziaria cospicua. Un miliardo e ottocento milioni di fondi europei verranno investiti al sud e la Basilicata rientra nelle grandi opere cantierizzate da Anas». Nel weekend di Cgil, a Potenza, trovano spazio anche laboratori di creatività e artigianto. Non a caso, la terza edizione della festa si intitola proprio «Laboratorio Sud». All'interno della Piazza è stato, infatti, allestito uno spazio aperto a giovani innovatori che avranno la possibilità di sviluppare un progetto sui temi della rigenerazione urbana e sul riuso dei luoghi.

TRICOLORE **Richiami all'unità nazionale** [foto Tony Vece]

DIBATTITO **L'incontro di ieri sera** [foto Tony Vece]

PUBBLICO **Piazza gremita per la festa della Cgil** [foto T. Vece]

TRASPORTI

Impegni per velocizzare la ferrovia Potenza-Roma

Una doccia fredda sulle speranze dei lucani l'alta velocità non riuscirà a superare Eboli

Il viceministro Nencini: non sono previsti prolungamenti da Salerno a Reggio Calabria

PINO PERCIANTE

● Matera, Lauria, Latronico e Potenza. Le quattro tappe a cui il vice ministro alle infrastrutture Riccardo Nencini ha dedicato il suo tour in Basilicata. L'esponente di governo ha cominciato il giro venerdì da Matera e ieri mattina ha raggiunto Lauria. Nella sala consiliare del Comune, il leader nazionale dei socialisti ha parlato di treni, strade e del progetto di rendere la Basilicata realmente strategica per il Sud.

Tra i presenti anche il governatore Marcello Pittella e il consigliere regionale Francesco Pietrantuono, oltre al sindaco Gaetano Mitidieri e a diversi amministratori dell'Unione Noce – Mercure – Sinni. Si parte con una curiosità: «Mia madre è tedesca – esordisce Nencini - quindi arrivo sempre puntuale e non mi riesce di dire A al posto di B e B al posto di A». Sarà per questa ragione che a chi gli chiede (il sindaco di Episcopia Biagio Costanzo) se l'alta velocità riuscirà a superare Eboli risponde di no senza tanti giri di parole. E aggiunge: «I grandi interventi previsti al Sud riguardano la Napoli - Bari e la Palermo – Messina - Catania. Il prolungamento dell'alta velocità da Salerno a Reggio Calabria non rientra, per il momento, nei piani di ferrovie italiane». Il vice ministro parla, però, della velocizzazione della tratta Potenza – Roma. Oggi ci vogliono 4 ore mezza per raggiungere la capitale dal capoluogo lucano. «Con il potenziamento – afferma il vice ministro - si abbasserebbero di netto questi tempi. L'operazione ipotizzata accelererebbe di oltre un'ora la percorrenza grazie all'acquisto di due treni veloci. Si scenderebbe, così, da circa 4 ore mezza a 3 ore spicciole, guadagnando quindi quasi un' ora e 20 minuti. Una rivoluzione straordinaria con un investimento assolutamente sostenibile». Il rafforzamento della Potenza – Roma, inoltre, tornerebbe utile anche nella prospettiva di Matera capitale della cultura 2019 ma ancora non raggiunta dai treni. E a proposito di Matera dopo Expo da qui al 2019, sottolinea Nencini, è l'altro grande evento nazionale ed internazionale per l'Italia. Il vice ministro torna sulla questione ferrovie: «Ci sono già in piedi una serie di opere. Partiamo dalla Potenza – Foggia dove ci sono già 200 milioni sul tavolo e proprio l'altra sera è stato confermato l'intervento Fal Matera – Bari». Poi una chicca: «In Basilicata, come è noto, non ci sono aeroporti, ma abbiamo inserito una disposizione che dice esattamente questo: si stimola a lavorare per trasformare la pista di Pisticci e renderla adeguata in modo che nulla osterebbe nel trasferirla nell'elenco degli aeroporti nazionali. Insomma si da la possibilità allo scalo lucano di accedere, quando raggiungerà la condizioni richieste, nell'elenco di infrastrutture nazionali». Per le strade arrivano buone notizie per la Bradanica: «A sentire Anas – rimarca Nencini - il contenzioso in corso si chiuderà entro settembre e i lavori riprenderanno subito dopo in maniera tale da recuperare il tempo perduto. Basentana in corso di realizzazione con i finanziamenti previsti e poi c'è tutto il pacchetto che riguarda l'area complanare di Matera».

INCONTRO **Un momento della riunione a cui ha partecipato il viceministro Nencini nell'area sud della Basilicata**

La proposta

Una vertenza per il Sud se ne parla oggi con i Governatori

Oggi, nell'ambito della Festa della Cgil di Basilicata a Potenza (ore 18.30, piazza Don Bosco), sarà lanciata la vertenza nazionale «Laboratorio Sud - Idee per il paese», che si pone l'obiettivo di riaffermare la necessità di una strategia per il Mezzogiorno in grado di coniugare sviluppo, crescita, innovazione, lavoro e diritti.

Il sindacato di corso d'Italia intende indicare i temi sui cui ritiene urgente un intervento delle istituzioni: dai servizi ai cittadini come condizione per la coesione economica e sociale all'istruzione, alla formazione, alla ricerca e all'innovazione, con particolare attenzione alle università meridionali, passando per il rilancio della politica industriale e per la mobilità, le infrastrutture e la logistica. Dell'iniziativa si parlerà questa sera in piazza, alle 18.30, con i presidenti delle Regioni del Sud e con il segretario generale nazionale del sindacato, Susanna Camusso.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

ANNO 15 - N. 245 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA,: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Domenica 6 settembre 2015

SPORT

LEGA PRO E SERIE D

In campo Matera, Melfi, Potenza, Francavilla e Picerno

Buon campionato alle cinque lucane

E' la prima giornata di una lunga maratona che terminerà a maggio

da pagina 28 a pagina 35

LA DOMENICA della LUCANIA

"La lupa"
A Venezia il primo film girato nei Sassi da Lattuada

Monsignor Talucci e la religiosità di Carlo Levi

"Il velo di Irsina" nel romanzo di David Spezia

da pagina 13 a pagina 19

La Festa della Cgil a Potenza

Si apre la vertenza per il Mezzogiorno

Col segretario nazionale Camusso i presidenti delle Regioni del Sud
Collegamenti, giovani e sviluppo i temi della campagna
su cui il sindacato chiede alla politica responsabilità

IL DIBATTITO SULLE INFRASTRUTTURE

Berlinguer e Colamussi: «Questa terra non è condannata» «Ma bisogna fare presto»

LORUSSO e CIERVO alle pagine 6, 7, 8 e 9

UN'ESTATE DISGRAZIATA

Incidente a Roseto Muore un altro giovanissimo potentino

Tragica bravata: un sedicenne ruba le chiavi dell'auto del nonno
Si schianta con gli amici: lui resta illeso

GIAMMARIA a pagina 20

VIGGIANO

Processione con la patrona della Basilicata Attesi migliaia di fedeli

a pagina 20

Lo stabile di via Gramsci

MATERA

Palazzi evacuati in via Gramsci Si rischiava un'altra vico Piave

CIERVO a pagina 25

AD ALIANO PARTIGIANI DELLA FELICITA'

di FRANCO ARMINIO

I LUCANI di Aliano sono contenti. Sono contenti i ragazzi e gli anziani. Credo che non abbiamo dato fastidio a nessuno. La festa della paesologia sta diventando la festa di Aliano, una festa che

continua a pagina 12

NELL'IDEA DI SVILUPPO MANCA IL CAPITALE UMANO

di NINO D'AGOSTINO

PUÒ Matera trasformare la crisi in opportunità? Dobbiamo cercare di capire come una città capitale della cultura possa trasformare una crisi in opportunità, ha osservato molto opportunamente su questo giornale il suo direttore, Lucia Serino. La questione è oggettivamente complessa, attiene a molti fattori su cui si può giocare un progetto di sviluppo socio-economico di un

continua a pagina 7

VI SEGNALIAMO:

BERNALDA
Caso rifiuti, è emergenza per la malagestione. La segnalazione del consigliere Carbone
CORRADO a pagina 27

VENOSA
Campi di accoglienza per i migranti I grillini denunciano alla Corte dei Conti
ORLANDO a pagina 24

VIETRI
Altra novità per la pulizia del paese Dog toilette installate dal Comune
BUONO a pagina 23

9 771974 617259 50906

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

POLITICA

Il sindacato dalla festa regionale di Potenza rilancia sullo sviluppo (e chiede conto)

Aperta vertenza sul Mezzogiorno

La Cgil lancia la battaglia sul Sud: torni centrale
Oggi Susanna Camusso e i governatori a confronto

Politica, sindacato e comunità alla festa della Cgil che da Potenza lancia la sua vertenza per il mezzogiorno (foto MATTIACCI)

Angelo Summa

POTENZA - Non hanno scelto a caso il titolo della terza festa regionale, in Cgil. Perché se di Sud si parla con i toni e il metodo del "laboratorio", allora vuol dire che in fondo al percorso ci sono obiettivi e speranza.

#laboratoriosud è la cornice in cui ieri è cominciata la terza festa regionale del sindacato che proprio da Potenza lancia la sua vertenza nazionale sul Mezzogiorno.

Lo farà oggi il segretario regionale Angelo Summa, accompagnato dalla segretaria generale Susanna Camusso, in un dibattito che vedrà confrontarsi sei governatore. Il vicedirettore del Corsera, Antonio Polito, intervisterà Marcello Pittella, Michele Emiliano (Puglia), Vincenzo De Luca (Campania), Mario Oliveiro (Calabria), Luciano D'Alfonso (Abruzzo) e Francesco Pigliaru (Sardegna).

«Se parliamo di vertenza - spiega Summa - è perché è evidente che il problema c'è». Da troppo tempo il Sud è stato «derubricato» rispetto all'agenda nazionale.

«Il #laboratoriosud nasce per riportare il dibattito al centro della riflessione collettiva e riprendere a ragionare sul Mezzogiorno che è troppo povere, senza infrastrutture, che rischia id perdere persino la vera risorsa, i propri giovani».

La prima giornata della festa è stata occasione di confronto su Europa, infrastrutture, coesione sociale. E la Basilicata può avere ruolo non marginale, ha spiegato il viceministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini.

Certo, è questione che tiene dentro mille responsabilità. «Su tutte - ha aggiunto Summa - quella della classe dirigente. Ma siamo tutti chiamati a essere responsabili». Oltre le contrapposizioni e i luoghi comuni, la promessa della Cgil è di tenere dentro questa riflessione istituzioni, parti sciali, in generale, cittadini.

LA CRISI DEL CAPOLUOGO

Un anno fa appello alle larghe intese dallo stesso palco

«Ora serve andare avanti veloci Alla città va restituita normalità»

La festa della Cgil si è svolta in piazza Don Bosco (foto MATTIACCI)

POTENZA - Un anno fa dallo stesso palco lanciava un appello alle larghe intese, per «un governo di salute pubblica». Dario De Luca, sindaco di Potenza, si era insediato da un paio di mesi e già aveva sperimentato quanto fosse complicato poter gestire la città capoluogo senza maggioranza politica.

«Il dissesto è una condizione non una votazione»

Il ballottaggio aveva assegnato al centrosinistra la maggioranza dei seggi in consiglio comunale, al centrodestra il sindaco.

All'anatra zoppa si era poi affiancato il dissesto. «Una condizione, non una dichiarazione, ribadisco. L'approvazione del dissesto - ha ripetuto ancora una volta ieri - ha soltanto certificato la condizione finanziaria esistente: il Comune spendeva più di quanto incassava».

Un anno dopo, sullo stesso palco, alla festa della Cgil De Luca ha portato un saluto. E ha potuto, questa volta, parlare di futuro.

Perché con il bilancio messo in sicurezza (sarà in consiglio comunale martedì ma dovrebbe essere approvato con numeri ampi), adesso c'è da «lavorare guardando avanti».

«Le priorità - ha aggiunto De Luca - sono quelle che permetteranno alla città di Potenza di acquisire un po' di normalità, dalla riorganizzazione degli uffici alla gestione dei rifiuti. Proprio non è possibile che la città di Potenza continui a gravare sui comuni più piccoli per lo smaltimento». A gennaio, poi, dovrebbe partire anche la differenziata.

Certo, in questi mesi i partiti della città non sono riusciti a trovare un punto di intesa, non politica.

«Però devo anche dire che non mi sono sentito ostacolato e che con il buon senso e la volontà abbiamo lavorato mettendo insieme punti di vista diversi, pur di raggiungere uno scopo comune. Ora, però, è doveroso andare avanti. Sarà difficile, ma è necessario. Ora ci serve un po' di normalità».

sa.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

La voce del Pd nazionale

Serracchiani: «Un cantiere aperto per costruire nuova competitività»

DALLE infrastrutture al capitale umano: il cantiere Sud aperto dal Partito democratico approderà per tempo entro fine mese al «masterplan» auspicato dal segretario e premier Matteo Renzi.

Ne è convinta Debora Serracchiani, vicesegretario del Pd e governatore del Friuli, che in un'intervista al Mattino sottolinea l'importanza dell'azione di governo per il Mezzogiorno, «centrale sulla strada della ripresa del Paese».

Peccato che proprio il tema del Mezzogiorno sia stato relegato in un appuntamento laterale della festa dell'Unità organizzata dal Pd a Milano.

Serracchiani interviene in particolare sul tema della fiscalità di vantaggio che, spiega, «ha impegnato spesso l'Italia in un confronto difficile con l'Europa. Diciamo che non è proprio una soluzione semplice».

«Però è certa un'altra cosa: ovvero, su aree franche e zone "a burocrazia zero" è possibile fare un ragionamento che sarebbe prezioso per il rilancio dell'economia e della produttività nel Sud. In ogni caso, esistono già provvedimenti sulla detassazione del costo del lavoro».

«Aggiungo: nell'affrontare alcune crisi industriali il governo ha già dimostrato in concreto come intende rilanciare sul piano della competitività».

«Tanti governatori delle Regioni del Sud hanno espresso con chiarezza le proprie ragioni nella direzione nazionale di inizio agosto. Penso a De Luca, penso a Emiliano, ma anche allo stesso Pigliaru: in ogni intervento è emerso lo spirito di profonda collaborazione».

«D'altronde è questo il piano sul quale ci siamo sempre mossi: deve esistere una trasversalità tra tutti i livelli istituzionali, dagli enti locali fino al governo».

SPRAR DI LATRONICO

«L'emergenza immigrazione? Passa per i diritti umani»

IL viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, ha visitato oggi il centro di seconda accoglienza «Sprar» (Sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati) a Latronico, nell'ambito di una serie di incontri in corso in Basilicata. Dopo la visita, in un tweet, Nencini ha parlato di «uomini e donne che fuggono da guerre e carestia. Bisogna affrontare l'emergenza immigrazione difendendo i diritti umani», ha concluso.

L'OPINIONE

Matera 2019 - Basilicata 2019

NELLA COMUNE IDEA DI SVILUPPO MANCA IL CAPITALE UMANO

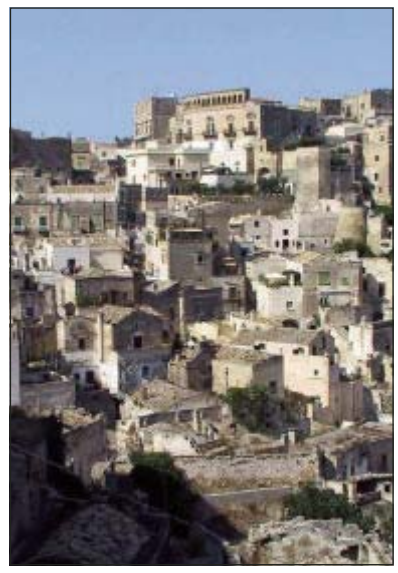
segue dalla prima
di NINO D'AGOSTINO

territorio che possa fungere peraltro da modello da esternare.

Stanno fioccando proposte su strade e ferrovie da realizzare, su biblioteche da rilanciare.

Sia detto per inciso, per spiegare lo stato di degrado in cui versa il settore che la Regione Basilicata, dopo aver tagliato il nastro per aprire una nuova biblioteca a Matera, a seguito di una importante donazione di libri fatta da Leonardo Sacco, non è capace da anni nemmeno di attrezzarne i locali.

Il grande assente in questo dibattito su Matera capitale europea della cultura riguarda proprio la cultura in senso antropologico, ossia quella serie fondamentale di fattori per crescere che non sono strettamente economici che un popolo deve tenere dentro di sé per dare corpo e sostanza al Pil, alla occupazione, all'uso intelligente delle risorse disponibili, e che attengono all'autostima del cittadino, alla sua voglia di rischiare, alla sua fiducia nelle proprie forze e nelle istituzioni e così via.



Perché qualcosa resti dal 2020 occorre coinvolgere a fondo gli attori sociali della nostra regione

Su questo fronte, le istituzioni fanno di tutto per rendere patologici gli elementi suddetti.

Le evidenze plastiche di tale modo di operare sono agevolmente rintracciabili nella emigrazione di una parte significativa della migliore gioventù lucana, nell'astensionismo alle elezioni politiche, nel clima di rassegnazione e sfiducia che pervade la società regionale, nella ricerca ed offerta di misure assistenziali.

La crisi è dunque culturale, prima che politica e/o economica.

Concerne il modo di intendere la vita individuale e sociale, il come stare in una data comunità.

Perché dopo il 2019 restino in Basilicata i semi di una nuova mentalità occorre che Matera 2019 abbia nuovi e radicali spazi importanti da coltivare in tale direzione, diversamente il rischio della "evaporazione" degli eventi resta molto concreto.

Se tutto si risolve in eventi, grandi o piccoli che siano, per utilizzare il nutrito pacco di milioni di euro destinato a Matera da utilizzare come semplice location e in elenchi di opere infrastrutturali, in assenza di un piano territoriale bene definito, rispolverando il progetto ad esempio dell'aeroporto di Pisticci, senza il supporto di un piano di fattibilità come si fa nelle società più avanzate, non si va molto lontano.

Avremo sprecato l'ennesima occasione, cara Lucia Serino.

Perché quindi qualcosa resti dal 2020 occorre coinvolgere in profondità gli attori sociali regionali, i giovani, le scuole, l'Università, il mondo cattolico, l'associazionismo a tutti i livelli.

Matera 2019 andrebbe utilizzata per far capire alla gente lucana i limiti dell'arretratezza regionale che è storica, culturale (mo ci vuole), economica, sociale.

Ha le sue radici profonde nel familismo amorale, nelle istituzioni parassitarie, nel clientelismo, tutti elementi che si articolano in una domanda sociale "particolare" che proviene dalla società e che pretende privilegi, favoritismi, scorciatoie improprie nell'acquisizione di diritti, sollecitata e sostenuta da una offerta politica che considera i lucani sudditi e non cittadini, alimentando un sistema di decisioni e distribuzione delle risorse a dir poco fallimentare.

Lo sviluppo si fa con un contesto complessivo che sappia valorizzare ciò che si ha.

Quindi non soltanto infrastrutture, ma con la possibilità di disporre di un capitale umano consapevole delle sue grandi potenzialità che dimostra ad ogni piè sospinto in luoghi ben organizzati qui come altrove (fiat, ecc.) e che vengono sprecate nelle istituzioni pubbliche, dove si chiede soltanto fedeltà e servilismo.

Analizzare e criticare questo sistema è operazione strategica, culturalmente parlando e va fatta come si diceva prima utilizzando tutti i luoghi terzi in cui si articola la società regionale con programmi, con eventi specifici, coinvolgendo l'intelligenza nazionale ed internazionale.

Il tema non riguarda solo la Basilicata, va ben oltre con diversità che attengono al nord ed al sud dell'Italia e vorrei dire del mondo., non sono diversità genetiche, ma culturali, istituzionali.

Cimentarsi con tutto questo forse può essere un modo per affrontare la questione meridionale su basi diverse, richiamando a responsabilità i soggetti sociali nazionali e regionali arrivando anche al singolo cittadino che per il momento presenta non pochi difetti in quanto tale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA